

L'ACCORDO

REGOLE
OGNI INTERVENTO SU FOGNE
E ACQUEDOTTI DOVRÀ SEGUIRE
UN APPOSITO PROTOCOLLO

ISPEZIONI
LE SOCIETÀ SPECIALIZZATE
ANDRANNO NEI CANTIERI
A VERIFICARE GLI IMPIANTI

Acqua del rubinetto sempre più sicura grazie a controlli e tubi «certificati»

Convenzione fra il Comune, le aziende idriche e le imprese specializzate

di MARTINO AGOSTONI

— MONZA —

L'ACQUA del rubinetto a Monza è buona, ma non va abbassata la guardia. Ancora si ricorda l'episodio avvenuto nel quartiere Sant'Albino 15 anni fa in cui le condotte dell'acqua potabile erano state contaminate dai reflui fognari, tanto che nelle case dei residenti arrivava acqua con residui dei gabinetti. Un problema causato dalla scarsa qualità delle tubature impiegate sia per l'acqua sia per le fogne, che per essere sanato obbligò a ingenti spese la città e le ex municipalizzate coinvolte.

DA ALLORA situazioni così gravi non si sono più manifestate, attualmente i controlli sulla qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto monzese sono costanti e danno risultati positivi, mentre la stima delle perdite complessive della rete idrica cittadina si ferma al 7%. Comunque margini per mi-

gliorare ci sono sempre, al punto che ieri l'assessore agli Affari Generali, Cesare Boneschi, ha annunciato l'obiettivo che «la qualità dell'acqua erogata a Monza sarà garantita per i prossimi trent'anni». E questo lo scopo principale della convenzione stipulata dal Comune con le associazioni di categoria e le società che in città eseguono gli interventi sulla rete idrica pubblica. Si tratta di un accordo siglato con le partecipate locali Acsm-Agam spa e Brianzacque srl per le tubazioni delle acque pulite, e con Alsi spa per la rete fognaria, che assieme coprono il 75% del sistema idrico di Monza, per garantire che d'ora in avanti

ogni intervento relativo alle infrastrutture di trasporto delle acque segua regole precise secondo un «Libro bianco» in cui sono elencati i materiali idonei e di alta qualità da usare e i metodi corretti di intervento. La convenzione inoltre si estende a società di categoria come **Icmq** spa, dedicata alle

certificazioni per le costruzioni, e Iip, Istituto italiano plastici srl, specializzato in prove e ispezioni sulle tubature, a cui saranno delegati i controlli diretti sui cantieri per verificare che tutto sia in conformità con il protocollo previsto.

«È UN TRAGUARDO importante - commenta l'assessore - perché per la prima volta si raggiunge un accordo per la qualità totale degli interventi. Il prossimo passo del Comune sarà allargare questa convenzione anche al restante 25% di soggetti che opera sulle reti idriche». Soddisfatti anche gli operatori di **Icmq** e Iip, che sottolineano come la convenzione monzese sia la prima in Italia e possa essere un valido modello da estendere sul territorio per favorire una maggiore qualità al sistema delle reti idriche nazionali che, in media, perdono il 42% dell'acqua trasportata.

TENUTA

Dalla rete cittadina perdite solo per il 7 per cento contro il 42 della media nazionale





SALUTE
L'assessore
agli Affari
generali Cesare
Boneschi
garantisce:
«Acqua sicura e
di qualità
a Monza
per i prossimi
trent'anni»